



Fig. 149 - Scafo, visto da poppavia, del modellino di galeone cinquecentesco veneziano del Museo Navale di Venezia.

A definire tale maturanza d'un nuovo periodo, basta notare la diversità della poppa. Vale a dire, come questa risulta a forma piana, o, come si dice, a specchio. Cioè non più tondeggiante, come negli esempi quattrocenteschi, dove le tavole del fasciame, curvandosi in alto verso il dragante e rendendo meno agevole l'affinamento della parte immersa dello scafo, definiscono il carattere e le forme delle navi così dette rotonde; ma quadra, giusta le caratteristiche cinquecentesche. In essa le tavole del fasciame, piegandosi trasversalmente al piano longitudinale della nave, costituiscono invece una superficie a specchio fin circa alla linea di galleggiamento, e, mentre danno un diverso aspetto allo scafo, di cui favoriscono l'assottigliarsi dell'opera viva, rivelano quel più moderno ed organico carattere, che si riflette sempre più, oltre che nel lato tecnico, in quello estetico della nave.

Tale carattere, concretatosi per le riforme suggerite dalla marineria oceanica, sembra, secondo alcuni — tra gli altri, il D'Albertis — già avessero le